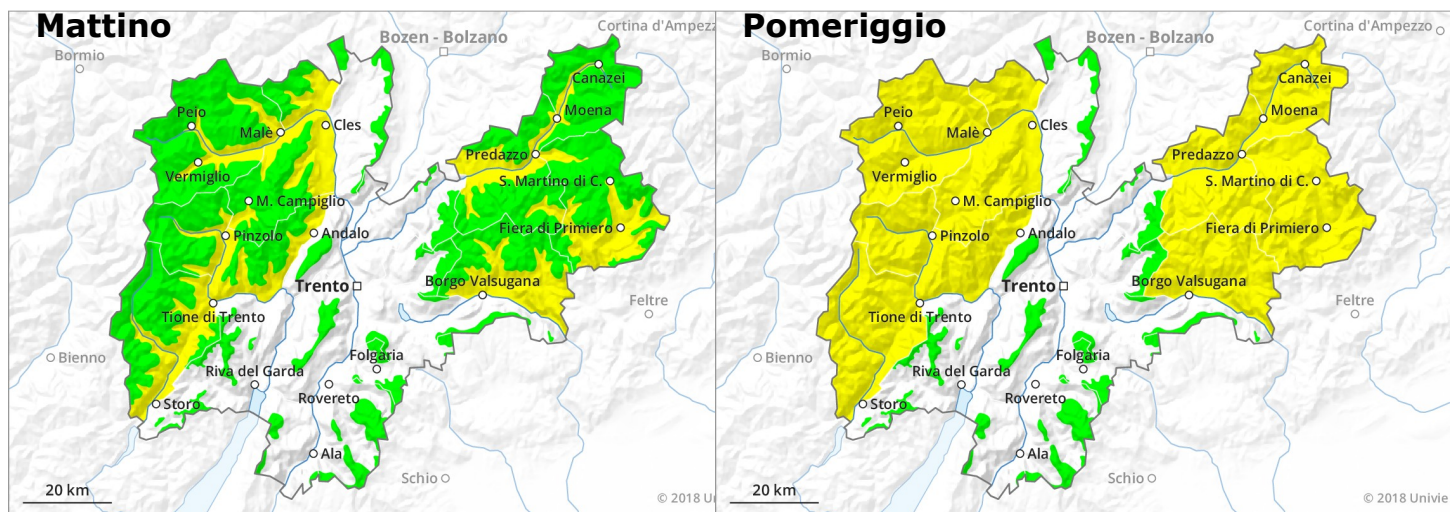


# Bollettino valanghe

**Valido per giovedì 03 maggio 2018**

emesso mercoledì 02 maggio 2018 ore 12:13

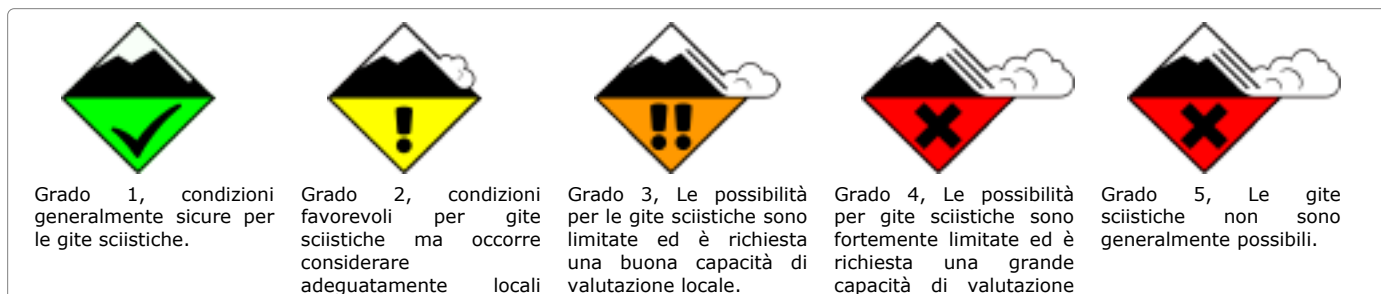
Il pericolo valanghe è presente in alta quota o localizzato sui versanti esposti ai quadranti settentrionali mediamente oltre i 2300-2400 m.



Il manto nevoso è presente con spessori continui significativi generalmente solo oltre 2300-2400 m di quota dove la situazione è molto disomogenea, soprattutto in relazione all'esposizione dei versanti; il manto che è nella condizione tipicamente primaverile di isoterma, può essere da umido a bagnato per tutto lo spessore a seconda dell'orario, ed il differente contenuto in acqua liquida presente al suo interno ne compromette la stabilità specie durante i momenti di maggior riscaldamento; il rigelo notturno, quando presente, è limitato a pochi centimetri superficiali e alle prime ore mattutine. Alle quote più basse il manto è invece generalmente assente o presente solo in avvallamenti e canali all'ombra con neve umida o bagnata anche nelle ore più fredde notturne.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



## Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE

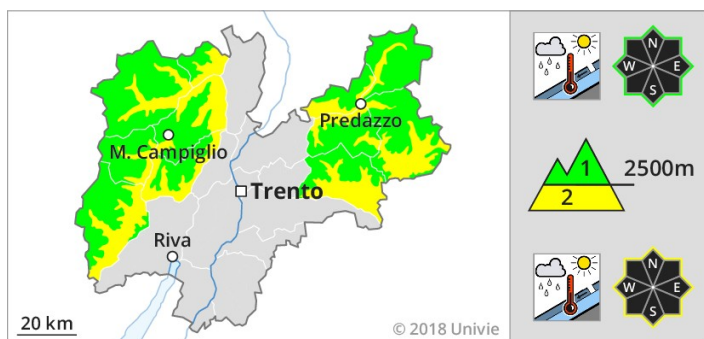
### giovedì 03 maggio

**Al mattino - Grado di pericolo 2 (Moderato)**

1 (Debole) sopra i 2500 m, 2 (Moderato) sotto.

**Al pomeriggio - Grado di pericolo 2 (Moderato)**

2 (Moderato) sopra i 2500 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe è generalmente moderato (grado 2).**

Alle quote più elevate, e mediamente oltre i 2500-2600 m circa, la neve è ancora presente con spessori significativi ed in genere il manto è più stabile al mattino presto mentre nelle ore pomeridiane si assiste ad un rapido aumento del pericolo valanghe con la possibilità di distacchi spontanei a debole coesione o a lastroni, non solo dai pendii più soleggiati o presso rocce affioranti, ma anche sui pendii e versanti in ombra. Fra i 2000 e 2500 m, e più in genere nei canali all'ombra gli spessori di neve al suolo variano mediamente da pochi centimetri anche fino 100 cm circa, ed il manto in caso di mancato rigelo notturno, è completamente bagnato per tutto lo spessore anche al mattino presto, con notevole percolazione di acqua che lubrifica gli strati e il fondo e ne compromette ulteriormente la coesione e la stabilità.

## Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA -  
LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA -  
VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### giovedì 03 maggio

#### Grado di pericolo 1 (Debole)

1 (Debole) sopra i 2200 m, 0 (n/a) sotto.



**Pericolo valanghe debole (grado 1), limitato ad alcuni canali all'ombra oltre i 2000-2200 metri di quota circa.**

Le temperature elevate del periodo hanno favorito un rapido assottigliamento del manto nevoso, che è presente in modo significativo generalmente solo in canali all'ombra al di sopra dei 2000-2200 m circa e solo raramente anche alle quote inferiori; durante le ore più calde della giornata sono possibili alcuni scaricamenti di neve bagnata dai pendii più ripidi non ancora scaricati, specie quelli con fondo erboso o scivoloso in genere.